



COMUNE DI LORETO APRUTINO

Provincia di Pescara

ORIGINALE di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 30 del Reg.	Oggetto: PIANO SOCIALE DISTRETTUALE AMBITO N. 19 VESTINO. APPROVAZIONE.
Data 04/10/2017	

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* giorno *QUATTRO*, del mese di *OTTOBRE*, alle ore *20:30* nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
STARINIERI GABRIELE	X		D'AMICO ROCCO	X	
DI FERMO GIANNI	X		COSTANTINI SIMONA	X	
NICCOLO' MARIO	X		CERRETANI ALBERTO	X	
MASCIOLI MARIA	X		GIOVANETTI REMO	X	
ACCIAVATTI ANTONIO	X		BUCCELLA CLAUDIO		X
TESTI MARIA ELENA	X				

Assegnati n. 11

Presenti n. 10

In carica n. 11

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor TESTI MARIA ELENA nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Generale Dr. DIODATI FRANCESCA. La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Signori: NICCOLO' MARIO
CERRETANI ALBERTO

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

RILEVATO che in ordine alla presente proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come da allegato.

Sentito il Sindaco il quale riferisce l'argomento;

PREMESSO:

- Che la Legge 08.11.2000 n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dispone che La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- Che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali;
- Che le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale e disciplinano l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio-sanitaria ad elevata integrazione sanitaria;
- Che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale;

PREMESSO altresì:

- Che ai Comuni spetta, tra l'altro, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività: a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione; b) erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, delle attività assistenziali;
- Che, ai sensi dell'art. 19 della predetta Legge Quadro, i comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il Piano

di Zona, che individua — tra l'altro: a) gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione; b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate; . g) le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con gli altri soggetti coinvolti;

- Che il Piano di zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, è volto a: a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi; b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione; c) definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi; d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;

PREMESSO infine:

- Che il Piano Sociale Regionale è quindi lo strumento di programmazione strategica ed integrata del welfare sociale regionale, al quale i Comuni, articolati in Enti d' Ambito Sociale (zone di gestione dei servizi sociali e socio sanitari) sono tenuti a far riferimento ai fini della pianificazione dei servizi a livello locale;
- Che la Legge della Regione Abruzzo 27.03.1998 n. 22 "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale", nell'approvare il Piano Sociale Regionale per gli anni 1998/2000, dispone, all'art. 4, che i Piani successivi siano approvati con provvedimento del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale;
- Che con Delibera del Consiglio Regionale no 70/3 del 9 agosto 2016 è stata definita la nuova zonizzazione sociale;
- Che con delibera di Consiglio Regionale no 70/4 del 9 agosto 2016 è stato approvato il Nuovo Piano Sociale Regionale 2016/2018, pubblicato in data 9 settembre 2016 sul BURA;

- Che con delibera di Giunta Regionale no 616 del 26.09.2016 sono state approvate le Linee Guida di Attuazione del Piano Sociale Regionale, cui sono allegati il "Format" e lo "Schema di Convenzione Socio Sanitaria";
- Che in base alle previsioni del nuovo Piano Sociale Regionale — gli Ambiti provvedono, entro 150 giorni dall'approvazione dello strumento regionale di programmazione, all'adozione dei rispettivi nuovi Piani Distrettuali Sociali;

CONSIDERATO:

Che l'Ambito Distrettuale Sociale è quindi il nuovo riferimento territoriale per l'attuazione, da parte dei Comuni, singoli o associati, delle politiche sociali a livello territoriale, ivi comprese le scelte relative all'individuazione degli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e ai rapporti con i cittadini;

Che, ai sensi delle normative vigenti, nonché del PSR, le funzioni di programmazione organizzazione e gestione del sistema locale integrato dei servizi sociali e socio sanitarie è in capo al Sindaco quale Organo di indirizzo politico, nonchè rappresentante dell'ECAD;

Che la funzione di indirizzo politico amministrativo, riferita all'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali si concretizza in particolare — nei seguenti compiti:

- concertazione con l'Azienda ASL, al fine di assicurare coerenza ed unitarietà all'attività dei servizi e interventi socio sanitari;

- definizione delle modalità organizzative dei servizi e dei criteri di utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali;

- partecipazione all'accordo di programma per l'approvazione formale del piano di zona e per le eventuali modifiche

Che la predisposizione del Piano Sociale di Ambito distrettuale è articolata in fasi distinte, sotto la responsabilità politico amministrativa del Sindaco del comune capofila ECAD:

FASE A - Attivazione della procedura di formazione del Piano Sociale di Ambito distrettuale, con la deliberazione di avvio della procedura nella quale si stabiliscono, in particolare, le modalità di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la definizione dei singoli ruoli del percorso di concertazione territoriale e di costituzione del Gruppo di Piano - Organismo tecnico-politico a

valenza interistituzionale, chiamato a gestire tutto il percorso di pianificazione e verifica;

FASE B - Stesura del profilo sociale locale sulla base dell'analisi condivisa dei bisogni e della conoscenza dell'esistente; il profilo sociale è approvato dal Sindaco e costituisce parte integrante del documento di Piano;

FASE C — Individuazione delle Priorità e degli obiettivi del Piano Distrettuale Sociale; le scelte dell'ambito sociale sono finalizzate a perseguire gli obiettivi di promozione del benessere sociale e di salute che scaturiscono dall'analisi regionale;

FASE D — Stesura del documento di Piano, con allegati Accordo di Programma, Schema di Regolamento per l'accesso ai servizi; Convenzione socio sanitaria; verbale dell'accordo di concertazione sindacale;

FASE E Approvazione: il Piano viene adottato con Accordo di programma, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale; l'Accordo di programma deve essere sottoscritto obbligatoriamente anche dall'Azienda ASL ed allo stesso possono partecipare soggetti pubblici e soggetti del terzo settore;

DATO ATTO che la redazione del Piano di Ambito Distrettuale ha avuto inizio in data 15 marzo 2017 con la presa d'atto, da parte della conferenza dei sindaci dei nominativi dei componenti del Gruppo di Piano deputato alla redazione del Profilo Sociale;

CONSIDERATO che il gruppo di Piano, nel periodo 20 marzo - 4 maggio ha provveduto all'analisi dei vari assi tematici proposti dal Piano Sociale Regionale individuando, per ciascuno di essi;

PRESO ATTO dell'approvazione del profilo del sociale così come redatto dal gruppo di Piano, giusta conferenza dei sindaci del 25 luglio 2017;

RILEVATO che nei giorni 21 e 22 agosto le singole amministrazioni hanno provveduto alla quantificazione delle somme a proprio carico per l'attuazione degli interventi sui propri territorio;

CONSIDERATO che in data 13 e 18 settembre sono state sottoscritte la convenzione socio

sanitaria per l'organizzazione e la gestione delle attività di integrazione socio sanitaria e il verbale di concertazione con i sindacati, allegati obbligatori del documento di Piano;

CONDIDERATA pertanto conclusa la fase progettuale del Piano di Ambito Distrettuale;

VISTO il verbale della conferenza dei Sindaci dell'ECAD 19 Vestino del 26 settembre u.s. di approvazione del Piano di Ambito Distrettuale;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del Piano di Ambito Distrettuale Sociale così come redatto dal Gruppo di Piano ed approvato dalla conferenza dei sindaci;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione i favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49, comma 1, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e qui sin intende approvata

TANTO PREMESSO

IL Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 8 resi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e n. 8 votanti, astenuti n. 2 (Cerretani, Giovanetti),

DELIBERA

DI APPROVARE Il Piano di Ambito Distrettuale Sociale dell'Ambito 19 Vestino, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, così come redatto e predisposto dal gruppo di Piano, unitamente agli allegati obbligatori che constano dei seguenti documenti:

- Scheda economica analitica;
- Accordo di programma per l'adozione del Piano Di Ambito Distrettuale Sociale;
- Convenzione socio sanitaria;

- Accordo di conciliazione sindacale;
- Regolamento per l'accesso ai servizi sociali;
- Regolamento per la disciplina del Pronto Intervento Sociale;
- Regolamento per l'assegnazione del sussidio in favore delle famiglie affidatarie;

DI STABILIRE che la sottoscrizione dell'accordo di programma per l'Adozione del Piano di Ambito Distrettuale Sociale avverrà successivamente all'approvazione del Piano da parte dei singoli consigli comunale;

DI TRASMETTERE copia del presente atto all'ECAD dell'Ambito Distrettuale 19 Vestino per gli adempimenti di competenza ed alla Regione Abruzzo Dipartimento Salute e Welfare;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione resa per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e n. 8 votanti, astenuti n. 2 (Cerretani, Giovanetti), voti favorevoli n. 8

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.-



COMUNE DI LORETO APRUTINO

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 587 del 27/09/2017**

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Loreto Aprutino, li 02/10/2017

IL DIRIGENTE
MARISA D'ADDAZIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



COMUNE DI LORETO APRUTINO

Provincia di Pescara

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
della proposta n. 587 del 27/09/2017

ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE - ATTO SENZA ONERI E SPESE

Loreto Aprutino, lì 02/10/2017

IL DIRIGENTE
DI BATTISTA RANIERI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



COMUNE DI LORETO APRUTINO

Provincia di Pescara

Nota di Pubblicazione

Il 05/10/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 30 del 04/10/2017 con oggetto:

PIANO SOCIALE DISTRETTUALE AMBITO N. 19 VESTINO. APPROVAZIONE.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 04/10/2017

Data 05/10/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Ferri Patrizia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.